

Data: 27-10- 2006

**ANSA**.it

ENERGIA: COLANINNO, BENE POLITICA ESTERA D'ALEMA PER ENERGIA  
SIN QUI MANCATA CAPACITA' STRATEGICA DI RAPPORTARSI A PRODUTTORI

(ANSA) - ANCONA, 27 OTT - La capacita' del ministro D'Alema e del governo di porsi come "punto di riferimento nella politica estera, sicuramente aiuta anche il Paese per quanto riguarda la politica energetica". Lo ha detto, parlando con i giornalisti, il presidente dei giovani imprenditori Confindustria Matteo Colaninno, intervenuto oggi ad Ancona a un forum sull' energia organizzato dai giovani imprenditori di Lazio, Umbria e Marche.

Colaninno ha esordito sottolineando la necessita' di arricchire il mix energetico, "perche' oggi noi siamo sostanzialmente dipendenti da gas e petrolio; una situazione acuita dal fatto che non abbiamo avuto una capacita' strategica nell'impostare rapporti con i paesi principali produttori in campo energetico, e cioe' Russia, Norvegia e Algeria, dai quali viene meta' del consumo europeo". "E' di fondamentale importanza oggi - ha continuato - la forza della politica estera, perche' qui non si tratta solo di strategia energetica, ma anche, e soprattutto, di una strategia energetica che prenda forza da una politica estera capace di riposizionare l'Italia al centro della scena internazionale. Mi pare che, in questo, vada atto al ministro degli esteri e all' esecutivo che l'Italia, indubbiamente, per quanto riguarda gli esteri nei primi mesi di governo stia impostando una politica molto efficace".